

# **Orientamento permanente e dispersione scolastica**

**Convegno regionale  
Terralba – 26/2/2019  
Ozieri – 6/3/2019**

# Il tema di oggi

***La dispersione:  
questione chiave del sistema scolastico nazionale.  
Quali azioni per contrastarla?***

***L'orientamento permanente:  
una delle soluzioni possibili***

# Il tema di oggi

## ***La dispersione:***

***L'allarme sociale***

***Alcuni dati***

***Una definizione***

***I fattori - le possibili cause***

***La percezione dei docenti***

# L'ALLARME SOCIALE

L'Espresso

Allarme sociale

Emergenza culturale

Fallimento educativo

Costo economico

CERSAIE  
BOLOGNA • ITALY

BLOG

Cerca

Sel In: HOME > ATTUALITÀ > Catastrofe culturale:

Consiglia 35.923

Tweet

Pinterest

1

G+

Email

ANTICIPAZIONE

Catastrofe culturale: i numeri e mezzo di  
studenti hanno abbandonato le aule

Anticipiamo in esclusiva i dati elaborati sulle aule. I numeri impressionanti di un fallimento educativo che hanno scatenato l'emergenza su  
L'Espresso in edicola da domenica 9 settembre

# ALCUNI DATI

# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

**1 su 3**

abbandona la scuola superiore senza completare il percorso e senza aver conseguito alcun titolo

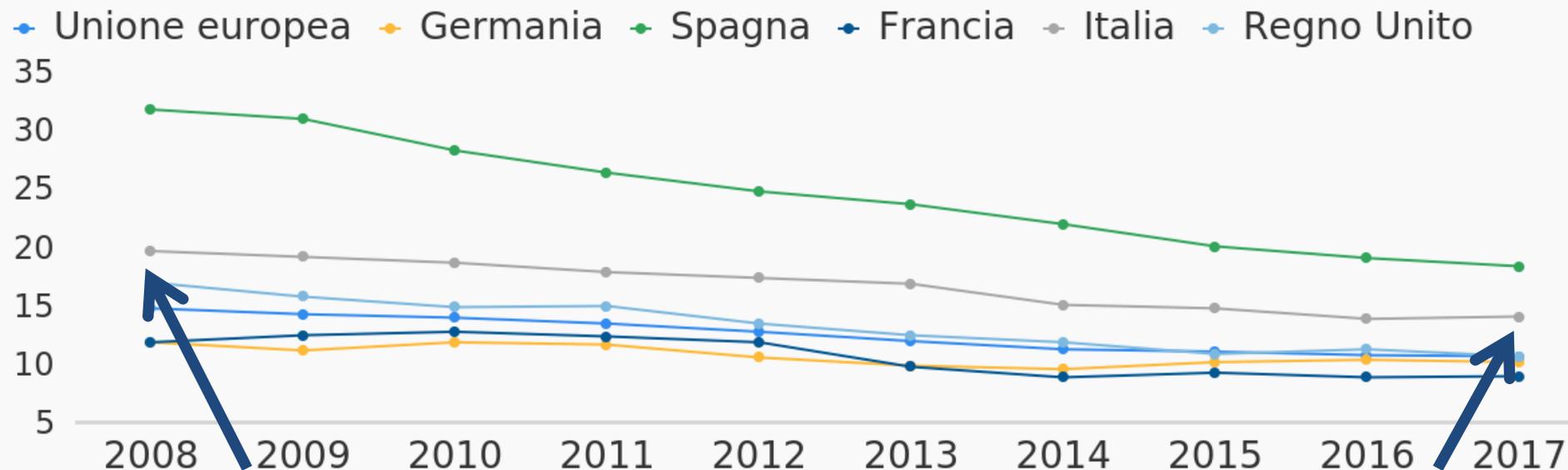
**2.900.000**

i ragazzi che, negli ultimi 15 anni, non hanno portato a termine la scuola superiore *(dati MIUR)*

**170.000**

Gli studenti che, nell'ultimo quinquennio, hanno abbandonato il percorso di istruzione.

**Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi**



**19,60%**

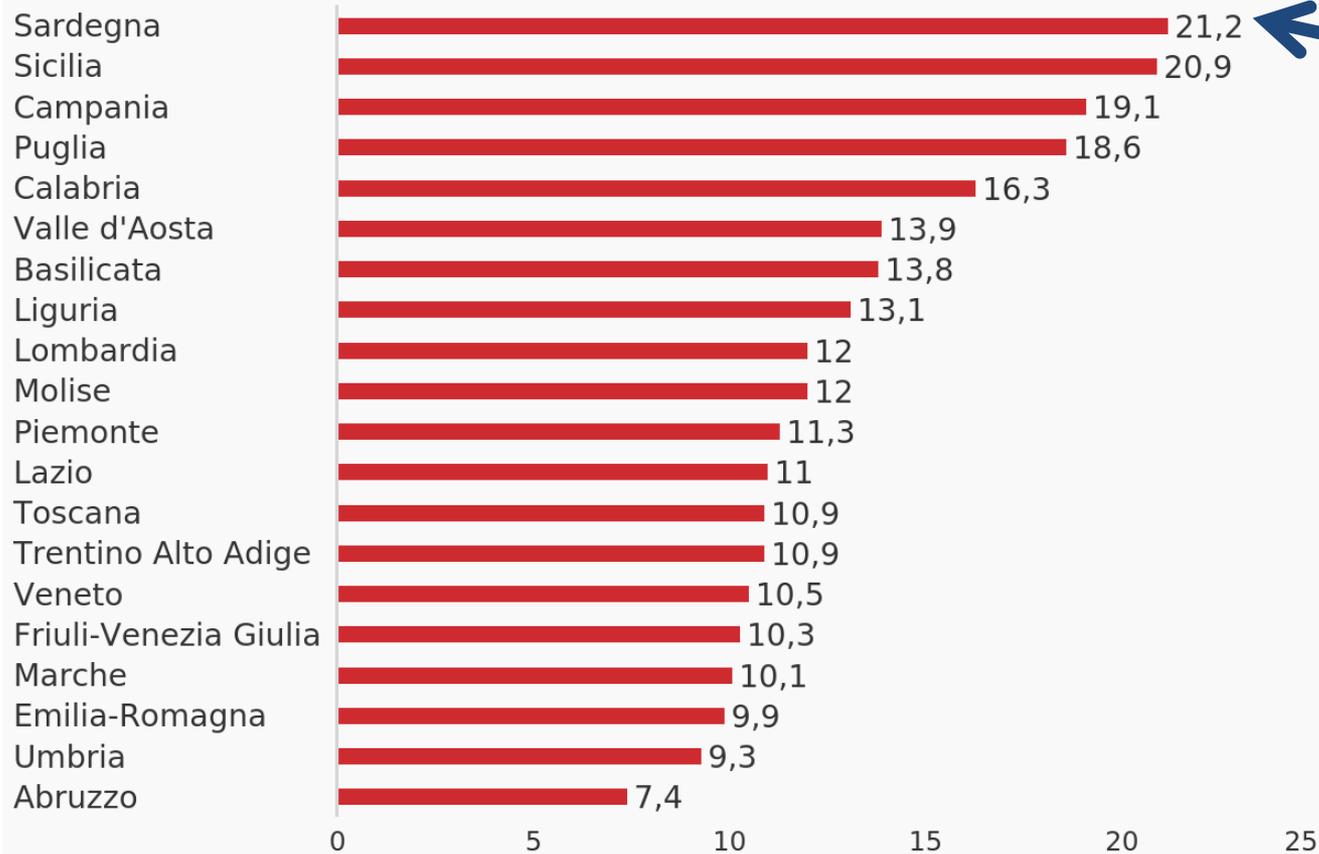
**Italia**

**14,00%**

quota di popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato gli studi con al massimo un titolo di studio secondario inferiore, che non ha concluso un corso di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

## Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi

■ % abbandoni (2017)



21,20%

Sardegna

**L'insuccesso e la dispersione scolastica sono  
un problema sociale che, ovviamente,  
non riguarda solo la scuola**

# IL DOCUMENTO MIUR

Cabina di regia MIUR  
(gennaio 2018)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Una politica nazionale di contrasto del  
fallimento formativo e della povertà

«La dispersione non è un epifenomeno marginale, per quanto numericamente significativo; non è solo una disfunzione della scuola;

**per il sistema di istruzione e formazione non è un problema, è *il problema*».**

Cabina di regia per la lotta alla dispersione  
scolastica e alla povertà educativa

**È il problema!**



## Per la persona

«Le conseguenze della dispersione non sono solo la **perdita delle opportunità** del mancato compimento della scuola superiore, ma si possono rilevare dai **maggiori rischi** di:

1. Emarginazione sociale;
2. Minore aspettativa di vita;
3. Cadere in dipendenze da alcol o sostanze psicotrope;
4. Delinquenza;
5. Precoce esclusione dal mercato del lavoro;
6. Povertà precoce;
7. Non partecipazione all'esercizio dei diritti democratici.»

**Mancata cittadinanza e possibilità di vita dignitosa**



Una politica nazionale di contrasto del  
fallimento formativo e della povertà  
educativa

Cabina di regia per la lotta alla dispersione  
scolastica e alla povertà educativa

## Per la società si tratta di:

1. Perdita economica in termini di PIL;
2. Minore coesione territoriale e sociale;
3. Abbassamento del livello culturale dell'intera società;
4. Maggiore spesa pubblica per sanità, sicurezza e spesa sociale.



## Una conclusione da cui partire

1. la dispersione è una **emergenza nazionale** e come tale deve essere trattata;
2. la dispersione è un **fenomeno multifattoriale** e va affrontato con una politica di ampio respiro che veda l'impegno attivo, costante, indirizzato e accompagnato nel tempo, di tutti gli attori in campo, istituzionali e non.



# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

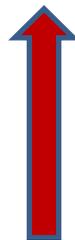
Una politica nazionale di contrasto del  
fallimento formativo e della povertà  
educativa

Cabina di regia per la lotta alla dispersione  
scolastica e alla povertà educativa

Necessaria un'azione a più livelli  
e una regia politica fondata su un patto nazionale,  
con un punto di partenza fondamentale:

**La centralità dei ragazzi e delle ragazze, in quanto portatori di  
diritti alla crescita consapevole e alla piena cittadinanza**

**Il ruolo fondamentale della scuola**



## Fondi MIUR stanziati 2018/2019

**50 milioni di euro (1000 scuole)** per interventi specifici di contrasto alla povertà educativa minorile e alla dispersione scolastica.

### I criteri:

1. tasso di deprivazione territoriale;
2. livello di disagio negli apprendimenti, calcolato sulla base dei dati INVALSI;
3. status socio-economico delle famiglie di origine;
4. tasso di abbandono nel corso dell'ultimo anno scolastico;
5. presenza di alunni ripetenti;
6. livelli di criminalità minorile.

# LO SVANTAGGIO SOCIALE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

Una politica nazionale di contrasto del  
fallimento formativo e della povertà  
educativa

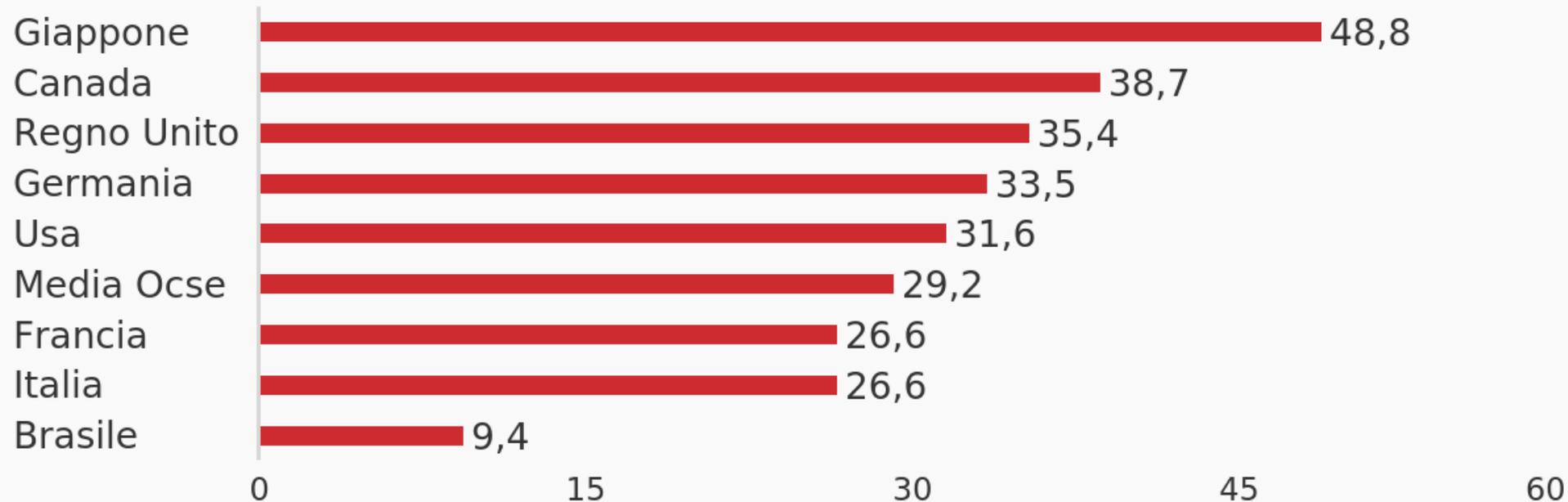
Cabina di regia per la lotta alla dispersione  
scolastica e alla povertà educativa

È sempre attuale la connessione tra condizioni di **svantaggio** (economico, sociale, culturale e ambientale) e **insuccesso** scolastico

## La scuola italiana è ancora di classe

*La scuola è aperta a tutti. (...) I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso. [Costituzione italiana \(art. 34\)](#)*

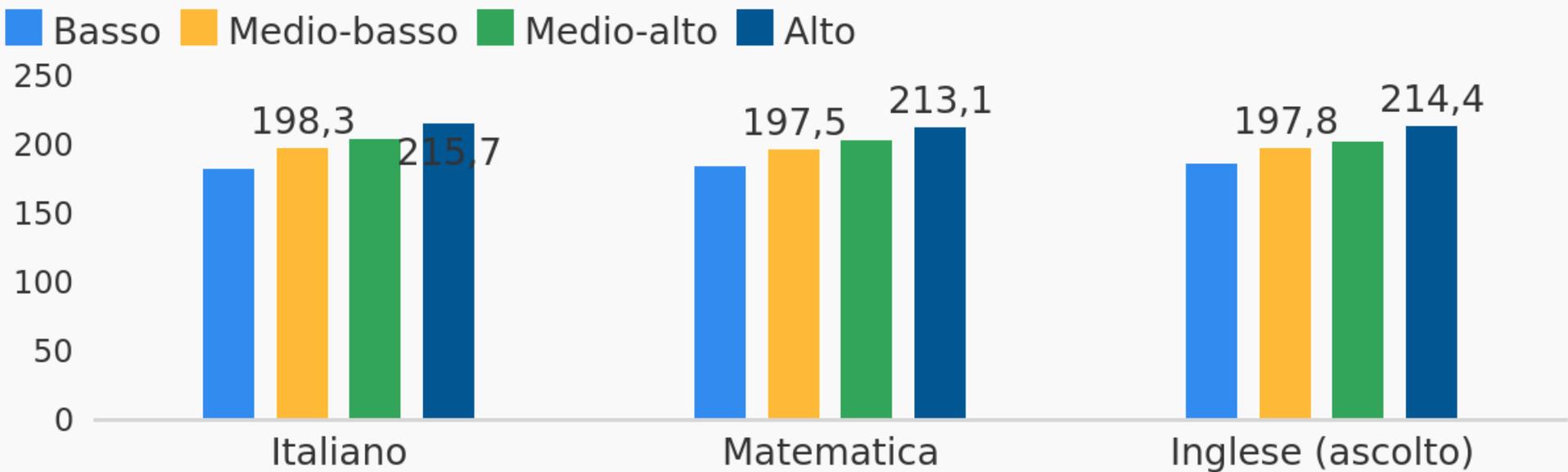
■ % studenti resilienti



Studenti provenienti da contesti svantaggiati - top performers in OCSE-PISA (G7+Brasile)

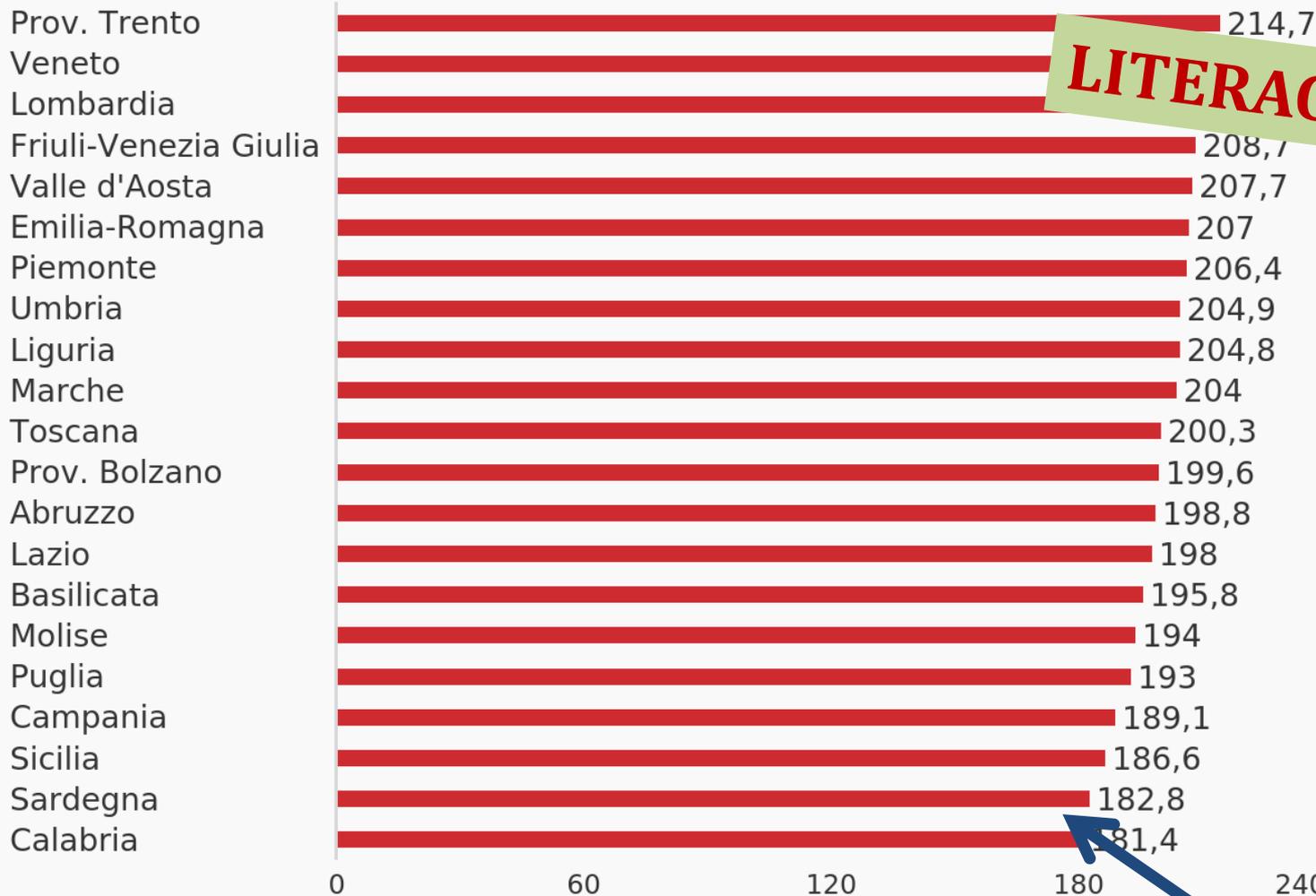
openpolis

svantaggio → insuccesso



Dati invalsi 2017

■ Livello di competenza alfabetica

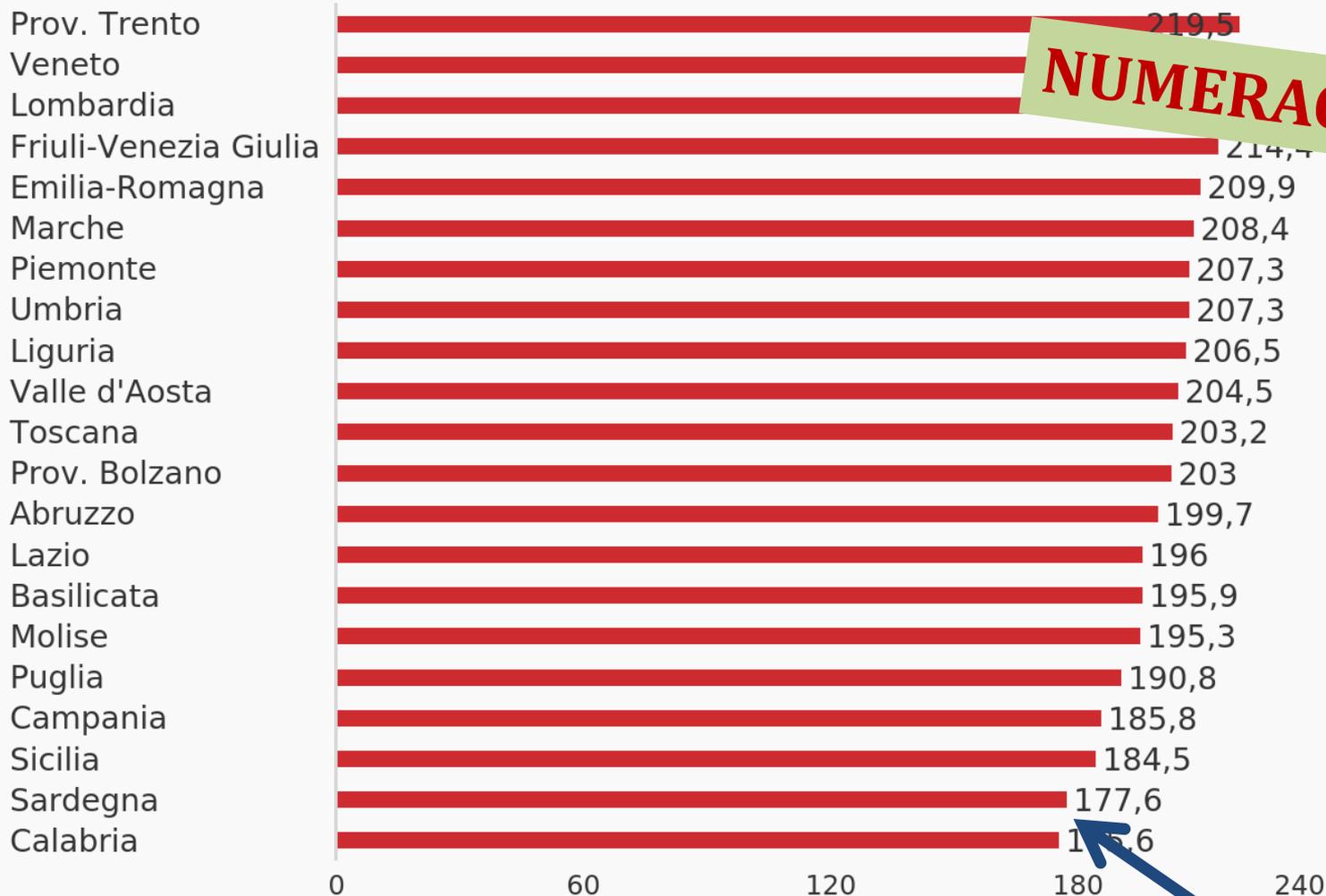


LITERACY



svantaggio → insuccesso

■ Livello di competenza numerica



NUMERACY



svantaggio → insuccesso

## NONA EDIZIONE DELL'ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO

**1,2 MILIONI** i bambini e gli adolescenti che vivono in **povertà assoluta** in Italia

Le condizioni economiche  
del proprio nucleo familiare

L'ambiente in cui vivono

Impatto grave sulle opportunità di crescita e di futuro



**Save the Children**

svantaggio → insuccesso

## NONA EDIZIONE DELL'ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO

Soprattutto nelle grandi città la **segregazione educativa**



Allarga la forbice della **disuguaglianza**



**Save the Children**

svantaggio → insuccesso

## NONA EDIZIONE DELL'ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO

All'interno di una stessa città, l'acquisizione delle competenze scolastiche da parte dei minori segna un **divario sconcertante**. A **Napoli**, i 15-52enni senza diploma di scuola secondaria di primo grado sono il 2% al Vomero e quasi il 20% a Scampia, a **Palermo** il 2,3% a Malaspina-Palagonia e il 23% a Palazzo Reale-Monte di Pietà, mentre nei quartieri benestanti a nord di **Roma** i laureati (più del 42%) sono 4 volte quelli delle periferie esterne o prossime al GRA nelle aree orientali della città (meno del 10%). Ancora più forte la forbice a **Milano**, dove a Pagano e Magenta-San Vittore (51,2%) i laureati sono 7 volte quelli di Quarto Oggiaro (7,6%).

## svantaggio → insuccesso

In rosso scuro i Quartieri/Zone Urbanistiche/NIL con il valore più alto dell'Indice.

L'indice di vulnerabilità sociale viene calcolato combinando sette indicatori elementari che descrivono livello di istruzione, strutture familiari, condizioni abitative, partecipazione al mercato del lavoro e condizioni economiche. Un numero inferiore a 97 indica una bassa vulnerabilità del territorio, tra 97 e 98 medio-basso, tra 98 e 99 medio, tra 99 e 103 medio-alto, oltre 103 alto.

### CAGLIARI

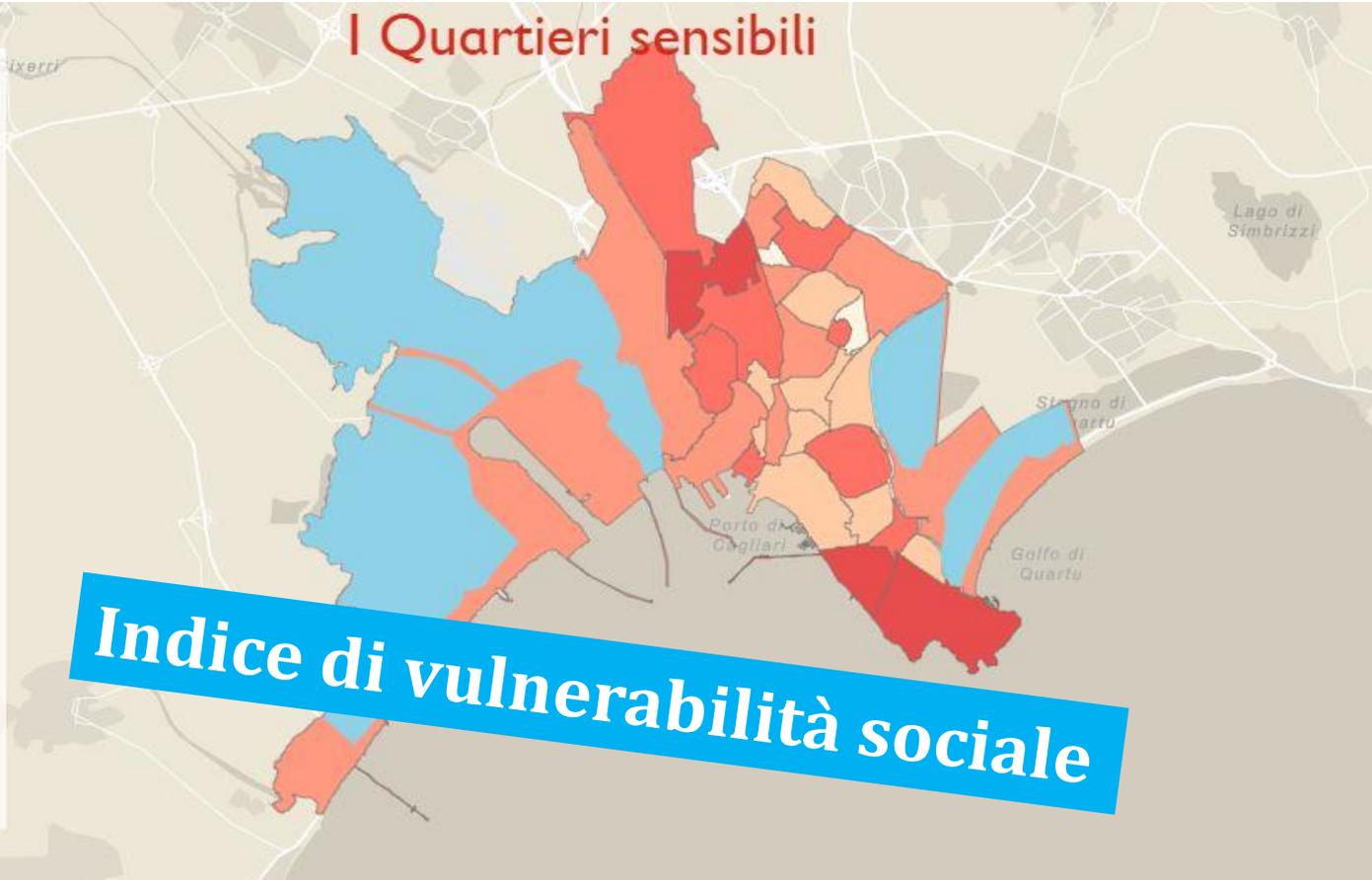
Media comune 100. Le zone sud-ovest di Borgo Sant'Elia e Nuovo Borgo Sant'Elia, assieme alla più interna San Michele, risultano più fragili.

#### Indicatore di vulnerabilità sociale e materiale

- 87 - 88,3
- 92,3 - 96,4
- 97,3 - 101,5
- 102,5 - 111,7
- 116,5 - 129
- Stagni/Saline

### I Quartieri sensibili

Indice di vulnerabilità sociale



# UNA DEFINIZIONE



# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

Una politica nazionale di contrasto del  
fallimento formativo e della povertà  
educativa

Cabina di regia per la lotta alla dispersione  
scolastica e alla povertà educativa

La dispersione è **fenomeno complesso**  
che si manifesta in molteplici forme:

1. Abbandono (*l'indicatore ex post non basta, però*)
2. Uscita precoce dal sistema formativo
3. Assenteismo
4. Deficit nelle competenze di base
5. Perdita degli studenti nel passaggio da un ciclo a un altro
6. Perdita nel biennio delle Superiori
7. Apprendimenti incerti e non utilizzabili
8. Evasione dell'obbligo
9. Migrazione da una scuola a un'altra e uscita non più controllabile dal circuito
10. Frequenza saltuaria e passiva

# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

**Costrutto multifattoriale dalle diverse cause**

Un intreccio tra aspetti:

**individuali**

**relazionali**

**strutturali**

# DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO

**fattori**

Questi elementi, secondo Federico Batini, sono classificabili come:

**Fattori individuali;  
Fattori familiari;  
Fattori socio-economici;  
Fattori scolastici.**

**Professore Associato** presso il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della Formazione dell'Università di Perugia, autore e curatore con Marco Bartolucci di *"DISPERSIONE SCOLASTICA", Ascoltare i protagonisti per comprenderla e prevenirla, Franco Angeli, Open access, collana diretta da Renza Cerri, 2017.*

## **FATTORI A LIVELLO INDIVIDUALE**

I fattori a livello individuale sono caratteristiche e dinamiche psicologiche degli studenti che possono portare a esiti negativi e disfunzionali nello sviluppo personale.

Alcuni parametri a cui fare riferimento:

- 1. Autopercezione di inadeguatezza (autostima)**
- 2. Modesta capacità di relazione sociale diretta (non attraverso i social)**
- 3. Rifiuto e resistenza alla scuola e alle istituzioni**
- 4. Insuccesso scolastico pregresso**

## **FATTORI FAMILIARI**

Gli studenti che provengono da ambienti socialmente svantaggiati o da famiglie con scarse aspettative verso l'istruzione e verso il successo scolastico, hanno maggiori probabilità di abbandonare la scuola prima di aver concluso il percorso.

Parametri:

- 1. Grado di istruzione dei genitori**
- 2. Pretese e attese da parte della famiglia nei confronti della scuola**
- 3. Mancanza di beni strumentali e culturali e di spazi domestici adeguati allo studio**
- 4. Studente immigrato o figlio di immigrati**

## **FATTORI SOCIO-ECONOMICI**

Studi e ricerche evidenziano le correlazioni tra le condizioni socio economiche della famiglia, il rendimento scolastico e la durata del percorso scolastico.

Parametri:

- 1. Orientamenti culturali dominanti, che attribuiscono valore al denaro e al facile successo piuttosto che all'istruzione (modello velina-calciatore, chef stellato)**
- 2. Svantaggio socio-economico dettato dalla condizione familiare**
- 3. Pendolarismo**
- 4. Isolamento territoriale e geografico del proprio ambiente di vita**

## **FATTORI SCOLASTICI**

I fattori scolastici si riferiscono agli aspetti didattici, relazionali e organizzativi propri dell'istituzione scolastica in cui si opera.

Parametri:

- 1. Estraneità del mondo della scuola rispetto alla realtà extrascolastica**
- 2. Didattica trasmissiva**
- 3. Disinteresse da parte dell'insegnante per la relazione educativa**
- 4. Scarsa flessibilità organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica**

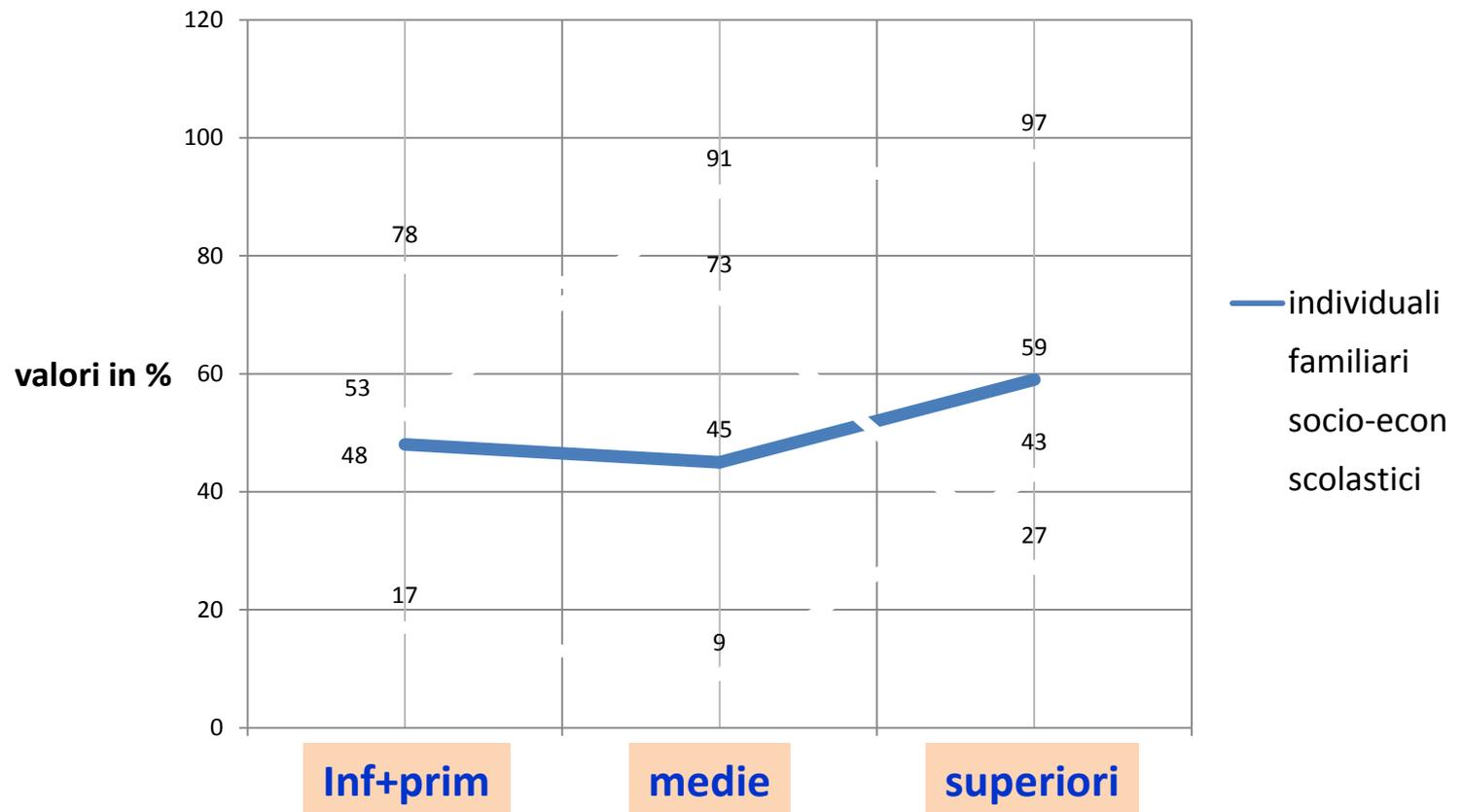
**Quali fattori sono per noi più significativi?**

**Fattori individuali;  
Fattori familiari;  
Fattori socio-economici;  
Fattori scolastici.**

# LA PERCEZIONE DEI DOCENTI

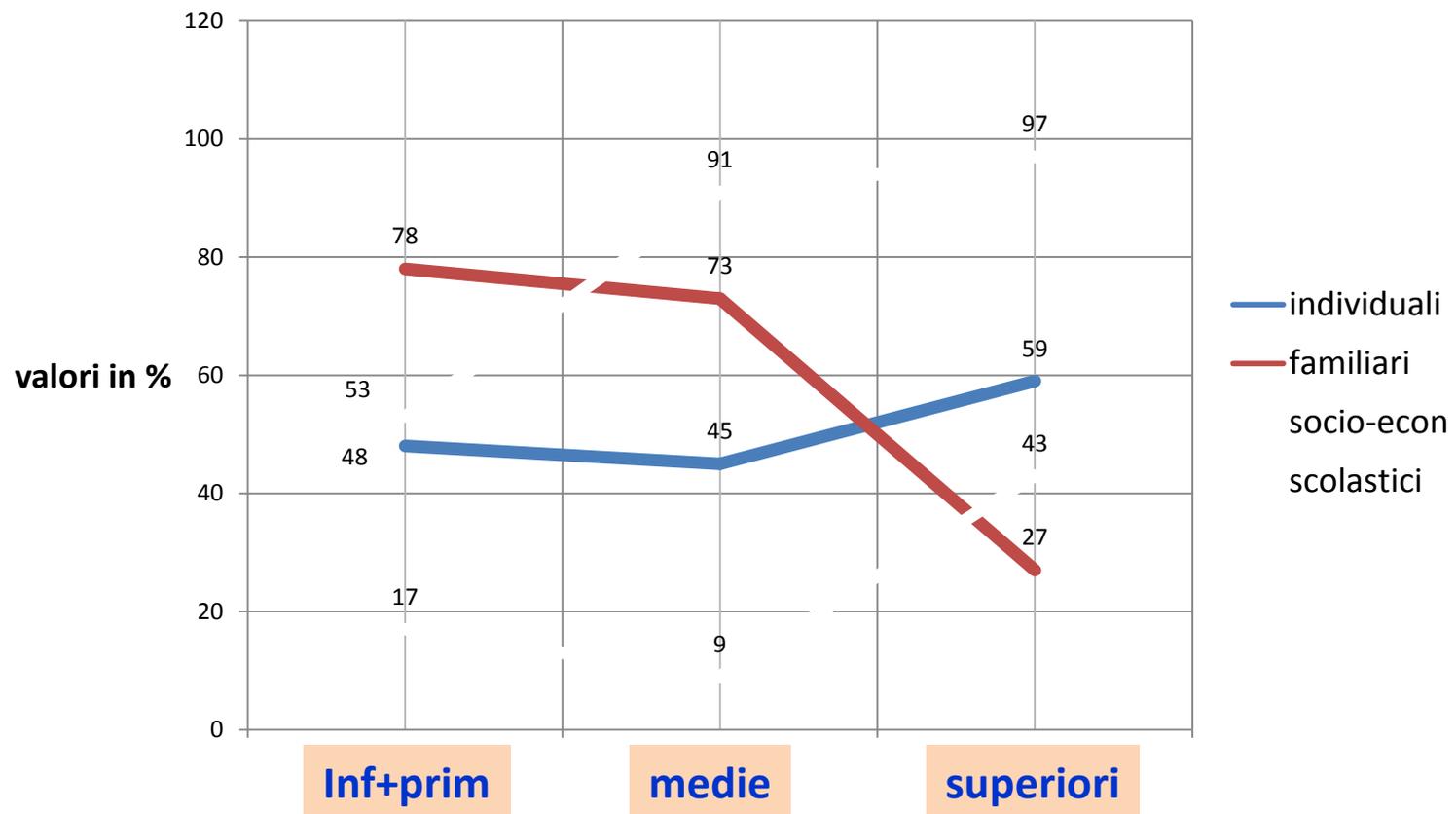
# La percezione dei docenti neo assunti 2018/2019

## i 4 fattori di rischio



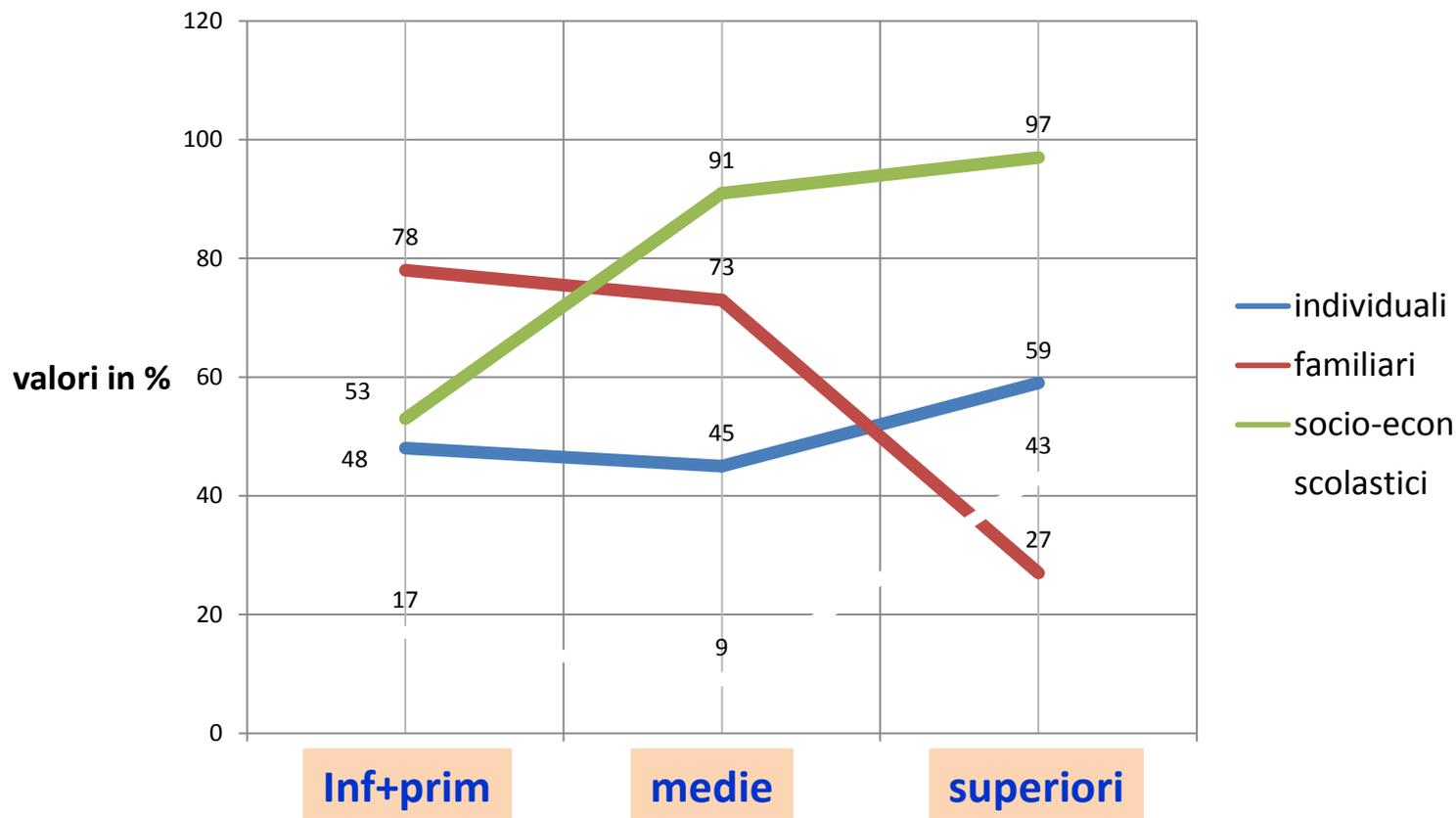
# La percezione dei docenti neo assunti 2018/2019

## i 4 fattori di rischio



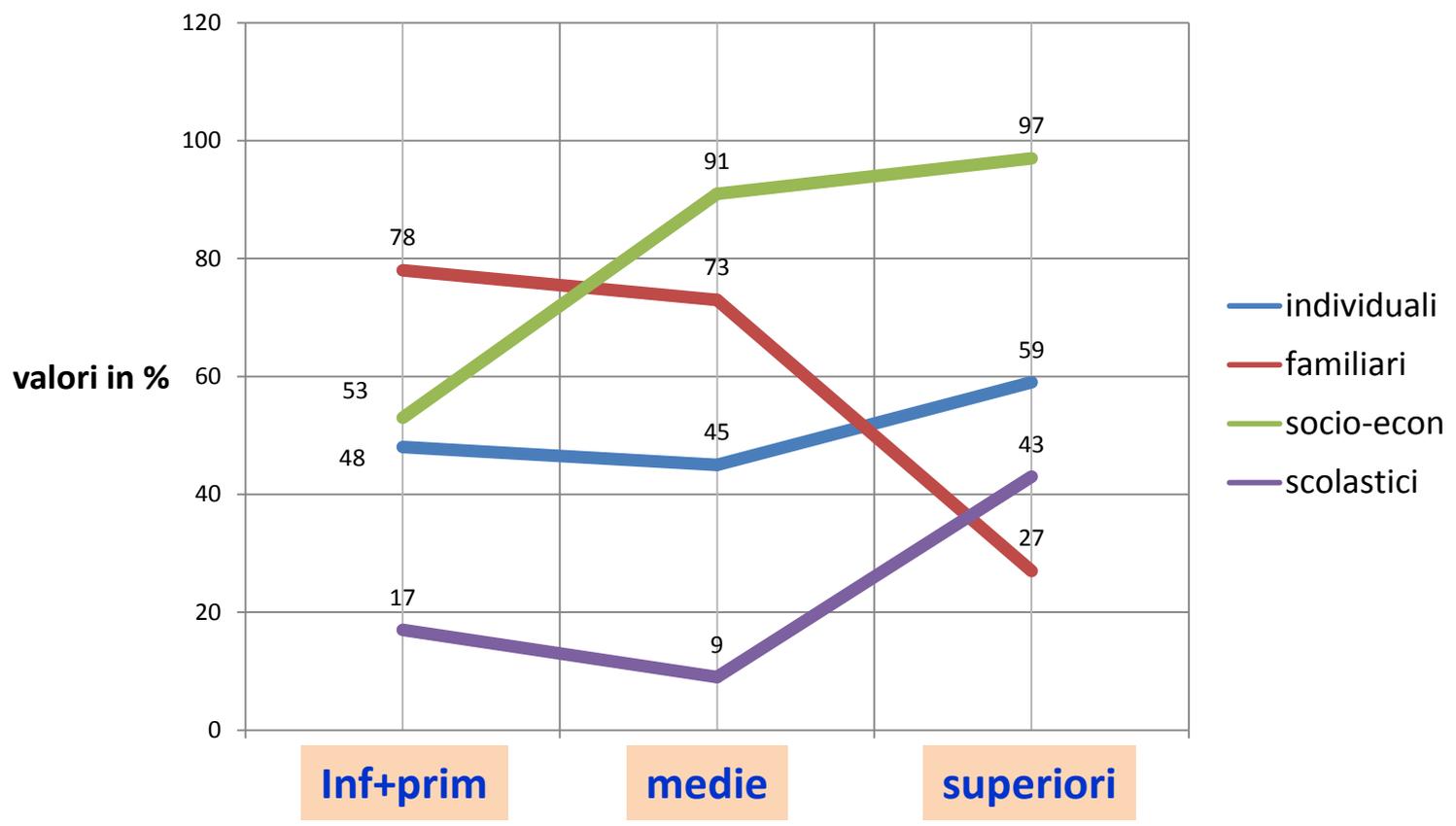
# La percezione dei docenti neo assunti 2018/2019

## i 4 fattori di rischio



# La percezione dei docenti neo assunti 2018/2019

## i 4 fattori di rischio



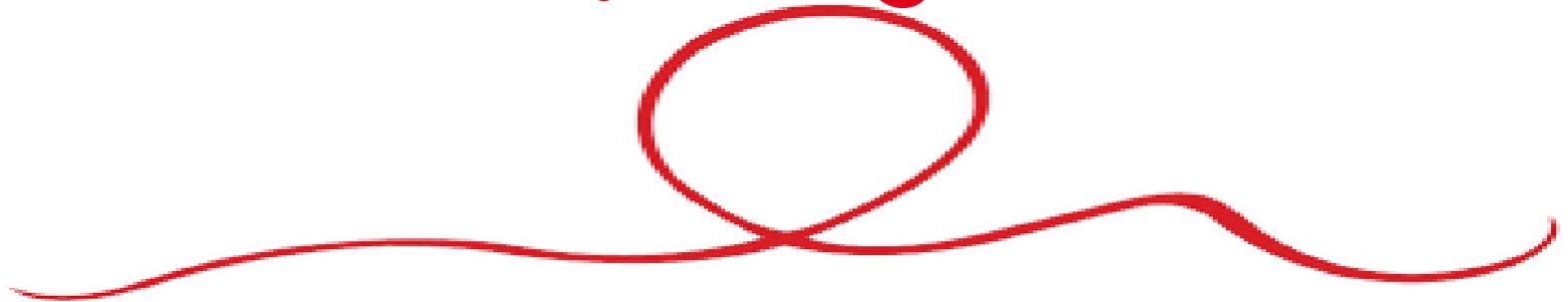
# Abbiamo delle proposte?

## In questo convegno:

1. Un approfondimento dal campo delle neuroscienze
2. 3 storie, 3 progetti in atto nelle scuole
3. 4 tipi di workshop
  1. Infanzia (teoria della mente)
  2. Primaria (teoria della mente)
  3. Sec. di 1° grado (orientamento narrativo)
  4. Sec. di 2° grado (debate)

**L'ORIENTAMENTO**  
**PERMANENTE**

*fil rouge*



*Orientamento permanente vs. Dispersione*

Perché l'orientamento è:

Quell'insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto.

Risoluzione Consiglio d'Europa – 20/11/2008

Un'azione orientativa

*permanente, intenzionale, sistematica*

Da svolgere

*nella didattica ordinaria e curricolare*

Da iniziare subito

*fin dai primi anni di inserimento scolastico*

Vi segnalo:

1. Gli incontri che l'USR organizza;
2. Il progetto UNICA\_ORIENTA  ;
3. IL CEDIAF  ;
4. L'INDIRE con:
  1. Le avanguardie educative  ;
  2. L'istruzione degli adulti  ;
  3. Le piccole scuole ; 
  4. La ricerca sulle architetture scolastiche  .

In questo incontro vorremo soffermarci e riflettere su tutto questo

*Grazie per l'attenzione*